

# Gol e rimonte: Livorno e Sassuolo spettacolo da Serie A

**I toscani vincono dopo essere stati sotto 0-2. Il Verona frena: ma il terzetto viaggia verso la promozione**

**MASSIMO DE MARZI**  
tomassimo@virgilio.it

**SERIE B ALL'INGLESE. I CADETTI IMITANO LA PREMIER E NEL BOXING DAY DI SANTO STEFANO MANDANO IN SCENA L'ULTIMA DEL GIRONE DI ANDATA, COL BIG MATCH DELL'ARDENZA CHE ESALTA IL LIVORNO, CAPACE DI RIMONTARE DUE GOL AL SASSUOLO GIÀ CAMPIONE D'INVERNO E DI PORTARSI A -2 DALLA VETTA.** Si dilata così il vantaggio sulla terza: il Verona, grande favorito dell'estate, a Empoli si salva al 95', trovando con Ceccarelli l'1-1 che impatta la rete gioiello di Saponara, ma gli uomini dello squalificato Mandorlini ora si trovano a sei lunghezze dal secondo posto e davanti ci sono due squadre che stanno tenendo un ritmo indiovolato, guidate da tecnici giovani e amanti del bel calcio come Di Francesco e Nicola. Il Sassuolo ha gli stessi punti che aveva la Juve (al netto delle penalità) di Buffon, Del Piero, Nedved e Trezeguet nel 2007 e il Livorno, che fino a ieri aveva la lacuna di non saper fare risultato negli scontri diretti (sconfitte pesanti contro Spezia e Verona) non perde da undici giornate e ha il miglior attacco del campionato con 43 gol. Eppure ieri pareva già tutto scritto dopo dieci minuti, con gli ospiti capaci di piazzare un micidiale uno-due con Catellani e Bianchi.

Il Livorno, che aveva sfiorato il pareggio con Paulinho, dopo lo 0-2 aveva impensierito solo un paio di volte Pomini: il Sassuolo sembrava controllare la partita, ma dopo l'intervallo gli emiliani hanno subito la veemente reazione del Livorno e la difesa meno battuta del campionato in mezz'ora ha incassato tre reti, dopo averne subite appena 12 in tutto il girone d'andata. Il gioiello Siligardi ha accorciato le distanze, il brasiliano Paulinho ha firmato il 2-2, poi Nicola ha pescato il jolly dalla panchina, col nuovo entrato Salvatiato che ha trovato il gol del sorpasso con una sventola all'incrocio dei pali. Nel finale due volte Boakye (il talento a metà fra Genoa e Juve) ha sfiorato il 3-3, ma al 93' è esplosa la festa dell'Ardenza e ora a Livorno, otto mesi dopo la tragedia di Morosini e la paura di retrocedere in Lega Pro, sognano il ritorno nel grande calcio.

**NIENTE PLAY OFF?**

L'andatura molto veloce del duo di testa sembra sminuire il valore del campionato del Verona, che ha comunque 39 punti, anche se un anno fa (da neopromosso) era secondo, alle spalle del Torino. I veneti, se sapranno essere più continui nelle gare lontano dal Bentegodi, hanno la possibilità di mettersi in scia a Sassuolo e Livorno e puntare alla serie A diretta, sa-

lendo a + 10 sul resto del gruppo ed evitando la trappola dei play off: servirà continuità e saldezza. Nella storia della serie B solo una volta non c'è stata la coda della post season: nel 2007, quando Juve, Napoli e Genoa fecero corsa a sé: ma le prime due erano in serie B per disgrazie irripetibili, e i liguri comunque sono una cilindrata lussuosa per la categoria.

Le squadre di oggi sono meno blasonate, ma il copione non sembra dissimile, considerando che al giro di boa la terza ha otto punti di vantaggio sulla più diretta inseguitrice. Il Modena oggi è al quarto posto da solo, dopo aver vinto una partita dalle mille emozioni (con un rigore sbagliato per parte) contro lo Spezia, grazie alla rete nel finale del solito Ardemagnani.

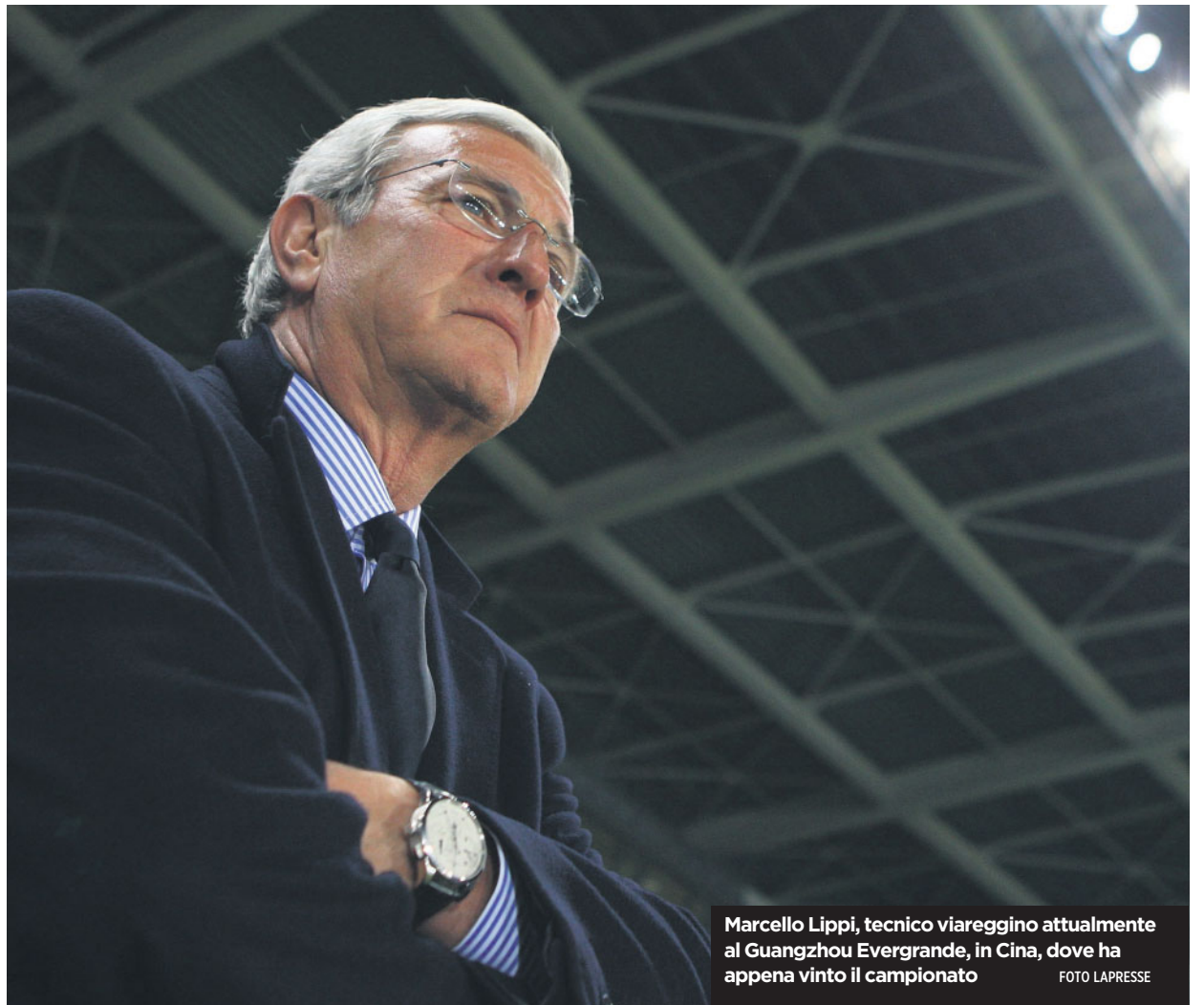
Virtualmente, però, la prima anti Verona è il Varese, che ieri ha dovuto rinviare per la nebbia la gara contro il Brescia, nebbia che aveva impedito ai lombardi di portare a termine il match contro il Grosseto, che stava vincendo per 3-0. Dai 32 punti del Modena ai 27 dell'Ascoli ci sono otto squadre in cinque punti e tutte possono sognare i play off. Obiettivo che punta ancora lo Spezia, la grande delusione della stagione, nonostante i diversi milioni di euro investiti in estate dal patron Volpi. Nel gruppo ci sarebbe anche il Bari, partito sette punti sotto le altre: i pugliesi hanno avuto fiato e coraggio per rimontare, ma mancano della forza per sognare in grande.

**SI SALVI CHI PUÒ**

In coda, al di là del Grosseto, indiziato a una probabile retrocessione, complice la penalizzazione e le insensate decisioni del presidente Camilli, capace già di alternare quattro tecnici, tutto può ancora succedere. La neo promossa Pro Vercelli fa una fatica bestiale, mentre appare destinata a lasciare i bassifondi l'altra piemontese, il Novara, anche se ieri ha subito uno stop a Lanciano, consentendo agli abruzzesi di centrare la prima vittoria casalinga. Continua la risalita della Reggina, uscita dalla zona play out grazie al successo nel confronto diretto col Vicenza.



L'esultanza al gol di Salvatiato, appena entrato, che ha dato la vittoria in rimonta al Livorno. FOTO LAPRESSE



Marcello Lippi, tecnico viareggino attualmente al Guangzhou Evergrande, in Cina, dove ha appena vinto il campionato. FOTO LAPRESSE

# Marcello Lippi lo Special two Madrid, Mourinho al capolinea E Perez pensa al viareggino

**Real, il consiglio di Zidane**  
Il tecnico italiano emigrato in Cina ha lo stipendio più robusto del mondo... Inghilterra, cade Mancini

**GIANNI PAVESE**  
ROMA

**È JOSÉ MOURINHO IL GRANDE COLPEVOLE DELLA BRUTTA STAGIONE DEL REAL MADRID SECONDO I TIFOSI DEI BLANCOS.** In un sondaggio lanciato dal giornale iberico *Marca* e pubblicato dal sito on line proprio per Natale e in cui si è chiesto agli utenti di dare i voti alla stagione del Real Madrid, le valutazioni più alte sono state ottenute da Iker Casillas e Sergio Ramos, il primo messo in panchina a Malaga il secondo da tempo ai ferri corti con l'allenatore. Alle loro spalle leggermente staccato Cristiano Ronaldo. Il voto più basso è andato proprio a José Mourinho.

Questa frattura ormai netta, irrecuperabile (come l'enorme svantaggio nella Liga nei confronti del Barcellona) potrebbero anche affrettare la separazione fra il tecnico più vincente e aspro del mazzo e la squadra più titolata e forse famosa del Vecchio Continente. A giugno sarà quasi impossibile evitare il destino, ma tutto potrebbe consumarsi più in fretta, anche a gennaio, o subito dopo un'eventuale eliminazione contro il Manchester United in Champions League. E per sostituire lo Special One, si parla anche di Marcello Lippi: è l'indiscrezione-bomba che rimbalza dalla Spagna. Secondo il quotidiano *El País*, la sconfitta di sabato scorso a Malaga e i comportamenti stravaganti di José avrebbero irritato alquanto il presidente Florentino Perez, che starebbe pensando all'esonero del tecnico portoghese. Tra i possibili sostituti per l'immediato spunta il nome di Marcello Lippi. Sarebbe stato Zinedine Zidane in persona, in qualità di uomo di fiducia di Florentino, a suggerire il nome dell'ex ct della Nazionale italiana come rim-

piazzo per José Mourinho, quantomeno fino a giugno. Perez è sollecitato dall'idea: anche dopo l'esonero di Mou al Chelsea arrivò un uomo esperto come Avram Grant che riuscì a portare i Blues in finale di Champions League. Lippi è però l'allenatore più pagato del pianeta: l'ex commissario tecnico della Nazionale ha ancora due anni di contratto col Guangzhou a dieci milioni di euro, e non sarebbe certo facile strapparli al suo esilio d'oro in Cina. Ma l'ipotesi è senza dubbio affascinante, e di sicuro anche Lippi la prenderebbe in considerazione.

Non se la passa troppo bene nemmeno Roberto Mancini. Il suo City sembra appagato dallo storico titolo dello scorso anno. L'eliminazione in Champions sanguina ancora, anche perché la squadra degli sceicchi non è riuscita nemmeno a competere con le concorrenti (eppoi: Real e Dortmund...). Il campionato è lo specchio di questo ridimensionamento repentino: anche ieri è arrivata una sconfitta inattesa, a casa del Sunderland. È bastato un gol dell'ex Johnson, e per il Manchester City sono tornati a galla i cronici limiti di manovra e di fluidità in attacco, che tanto sono emersi in alcune difficoltose recite contro le piccole squadre (il turno precedente c'erano voluti 90 minuti per stanare il povero Reading...). Così i cugini dello United allungano, sono adesso con sette punti di vantaggio in testa alla classifica e ci arrivano proprio nel modo opposto: segnando catere di reti e rimontando ben tre volte lo svantaggio interno contro il Newcastle. Il gol decisivo è di *Chicharito* Hernandez, all'ultimo minuto. Al terzo posto si consolida il Chelsea che ha preso ritmo, dopo la goleada all'Aston Villa, alla maniera delle squadre di Benitez: un gol e via. Contro il Norwich lo segna Mata. Dietro, le posizioni mutano, ma c'è poco. Il Liverpool posticipa, ma va a singhiozzi, l' Arsenal non ha giocato, ma è di rango inferiore alle migliori. Il Tottenham ha classe ma non continuità e al massimo lotterà per il quarto posto, contro le altre due. Questo impoverisce ancora di più il secondo posto di Mancini, che diventa il peggiore possibile, con tutti quelle sterline investite.

**SERIE B, L'ULTIMA DI ANDATA**

**Varese, ancora la nebbia. Spezia dove sei?**

Questi i risultati della 21ª giornata di Serie B, ultima del girone di andata (si tornerà in campo domenica prossima, per la prima del girone di ritorno):  
Ascoli-Cittadella 4-1  
Bari-Grosseto 1-0  
Empoli-Verona 1-1  
Juve Stabia-Crotone 3-1  
Lanciano-Novara 1-0  
Livorno-Sassuolo 3-2  
Modena-Spezia 1-0  
Padova-Ternana 0-0  
Pro Vercelli-Cesena 1-3  
Reggina-Vicenza 1-0  
Varese-Brescia rinviata per nebbia

**LA CLASSIFICA**  
Sassuolo 48 punti, Livorno 46, Verona 40, Modena 32 (-2), Padova 30 (-2), Empoli 30 (-1), Juve Stabia 29, Varese 29\*\* (-1), Cittadella 29, Brescia 28\*, Ascoli 27 (-1), Spezia 25, Bari 23 (-7), Reggina 22 (-3), Crotone 22 (-2), Ternana 22, Cesena 21, Novara 19 (-4), Vicenza 19, Lanciano 19, Pro Vercelli 15, Grosseto 11\*(-6)

\*una partita in meno  
\*\*due partite in meno